



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

13 GENNAIO 2023



Chiara Ferragni
«Ho devoluto
il mio compenso
a Sanremo
alla lotta contro
la violenza
sulle donne»

GIORGIO GIULIO pagina 17



SIRACUSA
«Pronto il Dpcm
per salvare l'Isola»

MASSIMILIANO TORRISI pagina 10

LENTINI
Nasce gruppo misto
con Culici e Sanzaro

ROSYANA GIUSELLEO pagina 5

RAGUSA
Cassi pronto al lancio
«Sì, mi ricandiderò»

LAURA COSELLA pagina 8

SCICLI
Botte da orbi in piazza
Denunciate 6 ragazze

GIORGIO LUCIDI pagina 10

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

VENERDÌ 13 GENNAIO 2023 - ANNO 79 - N. 12 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

REGIONE: "ANCHE PROMOZIONI FACILI" NEI CONSORZI DI BONIFICA

Cannes, l'assessore si rimangia il decreto La musicista-teste: «Ecco tutta la verità»

MARIO BARBISI pagina 2-3

MAZZARINO

Scontro auto-furgone prof di Acate muore in un incidente sulla 117

LAURA MENDOLA pagina 9

Benzina, scontro governo-gestori

Caro carburanti. Indetto sciopero il 25 e 26
Meloni corre ai ripari: possibile taglio accise

I benzinai indurranno lo sciopero il 25 e 26 gennaio. Il governo si prepara a per oggi e rinvia il decreto: taglio accise in caso di maggiori entrate. Se i prezzi salissero ancora

MARCO PUGLISI pagina 6

INDIGESTO

«Il tempo aggrava le cose (anche se lui non è l'ultimo una gioia)»
MARIO PUGLISI

GIORGIO LUCIDI pagina 10

EFFETTO RIFORMA CARTABIA A PALERMO

Manca la querela delle vittime rischio scarcerazione boss mafiosi

SEVERINO pagina 8

L'INTERVENTO

NUOVE MAFIE E LEGGI VECCHIE

FRANCESCO PULITO

Il cronista aggiunto della Repubblica di Catania. Pagina 8



S'è spento Biagio Conte il missionario laico
che ha dedicato in Sicilia la vita ai poveri
Anche Papa Francesco mangiò alla sua mensa

GIORGIO LUCIDI pagina 4

IL "TESTAMENTO"

SOCIETÀ GIUSTA SE RIESCE A PENSARE PURE AGLI ULTIMI

Per l'inserto 2023 de "La Sicilia", pubblicato il 31 dicembre 2022, abbiamo chiesto a Biagio Conte di scrivere una sua testimonianza sulla solidarietà, partendo esattamente dall'esperienza vissuta con la Missione Operativa e Caritas. Nel giorno della sua morte ripubblichiamo le sue parole, considerandole un per il suo "testamento".

Biagio Conte

Una società giusta pensa pure agli ultimi non è una giusta società. In giovane, quando lavoravo, vedevo tanta povertà nei quartieri di Palermo e loro da protagonisti che parlavano di popoli affluenti che morivano di fame. Un segno che non pensavo mai avrei indifferente e che doveva darvi da fare. Ho cercato la risposta almeno da Dio, ma l'ho trovata solo in Dio, nella Madonna, nei santi. Da circa 30 anni la mia vita è rivolta all'accoglienza, ricevendo di lei risposte che è in difficoltà attraverso la speranza. Come si costruisce la speranza? Ascoltando la persona che amiamo e dandogli gli strumenti per ripartire tramite il lavoro.

SEVERINO pagina 8

«Bambini invisibili che vivono nelle campagne, operiamo già»

L'Amministrazione annuncia la propria azione mentre il garante per l'infanzia presenta la propria equipe

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Il Comune di Vittoria ha presentato ieri la squadra che farà parte dell'equipe del Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza. L'iniziativa è portata avanti da Calogero Termini, garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza della città, e ha la funzione di favorire il rispetto dei diritti dei bambini e dei ragazzi della città.

A comporre il gruppo: le psicologhe Luana Baglieri e Francesca Gentile, le pedagogiste Elisa Castrogiovanni, Rita Forforelli e Lorena Galesi e l'assistente sociale Ilenia Bonetti, oltre alla docente scolastica, Adriana Minardi. Per la segreteria, la responsabile è Concetta Piccione mentre l'organizzatore per la raccolta fondi per gli eventi è Salvatore



Battaglia. Salvatore Iapichino è stato designato quale coordinatore dei rapporti tra l'ufficio del garante, i club service, le associazioni che si occupano dei diritti dei minori e le confessioni religiose presenti in città.

All'incontro hanno partecipato anche il Francesco Aiello, gli assessori Francesca Corbino e Filippo Foresti, il presi-

dente del Consiglio Comunale, Concetta Fiore, Salvatore Chianello - Governatore Distretto Italia-San Marino Kiwanis club e i presidenti dei club service Kiwanis Club Vittoria, Kiwanis Club Vittoria Colonna, Kiwanis Club Kamarina, Lions Club Vittoria, Inner Wheel, Soroptimist, Filo di Seta, Fidapa, dirigenti scolastici e docenti. Nel corso del

vertice sono stati presentati due progetti: il primo prevede un concorso per la realizzazione del logo del garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza della città di Vittoria. Il concorso è rivolto a tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio della città; il secondo riguarda la "stesura della carta dei diritti e dei doveri dei ragazzi e delle ragazze di Vittoria e Scoglitti". Il documento dovrà essere redatto proprio dai ragazzi e poi il Consiglio comunale, in seduta straordinaria, lo approverà. Il sindaco ha poi consegnato al garante il problema delicato dei "bambini invisibili che vivono nelle campagne a cui è negato il diritto allo studio e alla fanciullezza". Su questo argomento l'amministrazione comunale ha fatto sapere di star già operando. ●

Vittoria, gli esperti chiamati a rapporto per esaminare il dolore nelle donne

DANIELA CITINO

VITTORIA. Non è solo un luogo comune, lo testimonia anche la scienza che le donne vivono l'esperienza del dolore in maniera differente dagli uomini. Il report scientifico esce fuori dai dati riportati nel corso del XIV congresso nazionale dell'Area culturale del dolore e del XXV convegno della sicurezza in Anestesia che si è svolto nel dicembre scorso a Napoli. «La ricerca indica con certezza che in genere le donne presentano un maggiore numero di ri-



correnze e dunque di dolore cronico ma anche un dolore più intenso e più persistente rispetto agli uomini» spiega il presidente Antonio Corcione della Società italiana di anestesia annotando che le differenze sono riconducibili al diverso assetto anatomico e ormonale.

Rilanciano il tema del "Dolore nelle donne" mettendolo al centro di un "focus" di approfondimento sia il Centro donna che l'Asp. Ieri pomeriggio, alla sala delle Capriate "G. Molè", medici e esperti si sono confrontati offrendo al pubblico presente una serie di importanti informazioni sul piano della prevenzione e della cura.

Comiso. Conclusa ieri sera l'attività del XIX congresso dell'area iblea dopo una due giorni intensa che ha toccato numerosi temi Pace, solidarietà, lavoro: Scifo riconfermato alla guida della Cgil provinciale

ALESSIA CATAUDELLA

E intanto chi trova occupazione all'estero ha bisogno di essere tutelato nei diritti

COMISO. In Europa ci sono 17 milioni di persone che quotidianamente si spostano dal loro stato per andare a lavorare all'estero. Gli italiani che vanno a Malta, molti siciliani, sono nell'ordine di ventimila unità. È quanto è emerso nel corso del XIX congresso provinciale Cgil.

Qui si pongono problemi di lingua e quindi di relazione, di contratti e di tenuta del lavoro secondo le regole. Rimane fermo il fatto che il Mediterraneo è uno strumento di sviluppo da preservare e arricchire.



In questo contesto si inserisce l'intervento di Josef Bugeja, segretario generale General Workers Union di Malta, che ha sottolineato l'importanza della istituzione di contact point tra il sindacato di Malta e la Cgil di Ragusa a beneficio dei lavoratori frontalieri, ovvero i siciliani che lavorano nell'isola dei cavalieri e soprattutto sulle necessità di un adeguamento dei contratti di lavoro che sono diversi rispetto a quelli in vigore in Italia.

A. C.

COMISO. Giuseppe Scifo è stato confermato segretario generale della Cgil di Ragusa. L'elezione, all'unanimità, è arrivata ieri sera alla fine del XIX congresso provinciale come primo atto del nuovo parlamentino (formato da 83 componenti) del più grande sindacato italiano e il primo in provincia di Ragusa, che si è tenuto a Comiso in una due giorni intensa di dibattito che al di là dei numerosi saluti istituzionali, ha toccato i temi della Pace, della Solidarietà e del Lavoro e soprattutto ha ripreso le problematiche poste dalla relazione dello stesso Scifo che ha fornito spunti e riflessioni.

Un omaggio con tanto di applauso in piedi è stato dedicato a Biagio Conte, il frate laico scomparso ieri. Una apertura internazionale per il congresso con "Sindacato tra le due sponde del Mediterraneo", soprattutto per una necessità di integra-



zione tra popoli attraverso gli strumenti della condivisione e del lavoro che sono valori assoluti e non disponibili e sui quali c'è tantissimo ancora da fare, come hanno peraltro sottolineato i relatori che hanno dedicato precise riflessioni in questa direzione.

Il pensiero di El Echi Abdallah dell'Union General Tunisienne du Travail è andato agli immigrati sfruttati. Giuseppe Augurusa, responsabile dei lavoratori frontalieri della Cgil

nazionale, rileva che il lavoro transfrontaliero riguarda in Italia 110 mila persone che vanno all'estero a lavorare atteso che nelle province di residenza sulla frontiera italiana hanno difficoltà a trovare lavoro. Sui temi della sanità in Sicilia si è soffermato Ignazio Giudice, responsabile dell'organizzazione della Cgil siciliana il quale ha toccato i nervi scoperti di una sanità pubblica che non riesce a garantire un'assistenza dignitosa.

Se è pur vero che gli indici socio-economici della provincia di Ragusa sono una rarità nel contesto siciliano, si pone ancora una questione meridionale legata al deficit strutturale delle reti e dei servizi. I lavori infine sono stati conclusi da Cristiano Zagatti, responsabile del comparto sanità della Cgil nazionale il quale ha lanciato la denuncia di defianciamento della spesa sanitaria. Emersa la necessità di ridefinire l'opera delle Camere del Lavoro in ordine alla formazione dei processi informatici. ●

CRISI AGRICOLA: OGGI VERTICE A VITTORIA

Nasce sede antifrode al mercato Scalone: «L'Ue allinei le differenze»

GIUSEPPE LA LOTA

In questo momento il comparto agricolo è un pentolone in continua ebollizione. Dal tavolo tecnico organizzato alla sala Avis da FdI è stata messa molta carne al fuoco.

L'ultima novità meritevole di segnalazione che arriva dal senatore Salvo Sallemi è il sopralluogo che avverrà stamani al mercato ortofrutticolo di Vittoria al cui interno dovrebbe aprire una sede dell'Ispettorato antifrode alimentare. L'incontro sarà tra Felice Assenza, capo dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, il senatore Sallemi, il sindaco Francesco Aiello e il presidente dei commissioner Giuseppe Zarba.

E di agricoltura si parlerà nel corso dell'incontro organizzato dal sindaco Aiello sul tema: "Il ruolo dei Comuni contro la crisi, a tutela dei territori e dell'agricoltura siciliana". L'incontro si terrà presso la sala delle Capriate "Gianni Molè" alle 17 di oggi. Parteciperanno i sindaci della fascia trasformata da Pachino a Licata.

Un contributo importante e qualificato sulla crisi dell'agricoltura proviene dal tecnologo alimentare ragusano Danilo Scalone (nella foto), vicepresidente provinciale Confcooperative, che, per conto di un'azienda multinazionale, è sempre in giro per il mondo a controllare la salubrità dei prodotti nelle dogane. «Sebbene le politiche comunitarie - dice il dott. Scalone - tendono a unificare le regolamentazioni per le produzioni agricole, ancora oggi esistono differenze tra i vari Paesi membri con i Paesi extra Ue». A soffrire maggiormente per queste differenze, l'agricoltura italiana.

«Il comparto agricolo italiano - continua il tecnologo - ancora oggi, svolge, sebbene con grosse difficol-

tà, un ruolo predominante nei flussi commerciali in Europa, anche se gioca con armi impari rispetto ai competitors europei per via dei più alti costi di produzione, costi del personale, costi dei mezzi tecnici». Se c'è una cosa che tutti riconoscono è la qualità dei prodotti italiani. «La qualità italiana - conferma - risulta ad oggi indiscussa, ma l'eccessiva politica restrittiva governativa non gioca a favore delle aziende agricole siciliane e, macroscopicamente parlando, delle aziende agricole italiane. I regolamenti comunitari, sebbene orientati ad una politica comune, non garantiscono la qualità e sicurezza del prodotto in tutta la storia del prodotto stesso, si pensi semplicemente al Regolamento (Reg. 396/2005 e successive

modificazioni) concernente i livelli massimi di residui fitosanitari. E' vero che questo prevede il controllo dei livelli massimi dei residui fitosanitari di tutti i prodotti venduti al livello europeo, però lo stesso Regolamento non detta le regole dalla messa in coltura alla fase prima della rac-

colta. Inoltre manda in deroga l'utilizzo di alcune sostanze elencate dalla Commissione, anche se superano i limiti massimi e i residui se soddisfano alcune condizioni. Quest'ultimo punto è quello che fa la differenza e che inficia in parte sui costi diretti e indiretti per le nostre aziende agricole».

Il governo e la politica dovrebbero eliminare questa criticità. «La nostra politica - conclude Scalone - dovrebbe fare in modo di allineare queste differenze almeno tra gli stati membri e sviluppare sempre più il tema di sovranità alimentare. Ben vengano i flussi commerciali e gli interscambi a livello globale, ma oggi più che mai deve essere riconosciuta la qualità delle produzioni alimentari italiane tramite tavoli tecnici strutturati a livello regionale, nazionale ed europea».



Vittoria. Melfi e Nuncibello hanno risposto alle domande del Gip per difendersi dall'accusa di estorsione «Non facciamo parte del clan Ventura, neghiamo gli addebiti»

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Sono stati interrogati in videoconferenza dal Gip del Tribunale di Catania, Chiara Di Dio Datola, i cinque indagati arrestati martedì dai carabinieri di Ragusa in quanto gravemente indiziati del reato di estorsione continuata in concorso, aggravata anche dal metodo e dalla finalità di agevolazione mafiose, ai danni dei titolari di un'attività di ristorazione della frazione di Scoglitti.

Rosario Nifosì si trova ristretto nella casa circondariale di Monza; Titta Ventura nelle carceri di Terni dove era detenuto per altri reati. Angelo Ventura, Massimo Melfi e Marco Nuncibello ristretti a Ragusa. I due Ventura, difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, così come Nifosì, difeso dall'avvocato Italo Alia. Melfi e Nuncibello, difesi dall'avvocato Francesco Vinciguerra, hanno risposto alle



domande del Gip negando ogni addebito e la partecipazione al clan Ventura. Tutti i difensori faranno ricorso al Tribunale del Riesame per chiedere la revoca della custodia cautelare. I due Ventura e Nifosì sono accusati di fare parte del clan mafioso "Dominante-

Carbonaro" della Stidda. A tutti gli indagati viene contestata l'aggravante di avere agito con il metodo mafioso.

I due commercianti, marito e moglie, stanchi di pagare, nel 2020, hanno denunciato i fatti facendo scattare le indagini delegate della Procura di-

strettuale della Repubblica di Catania al Nucleo Investigativo del Reparto operativo del comando provinciale carabinieri di Ragusa. I militari diretti dal tenente colonnello Giovanni Palatini hanno notificato le cinque ordinanze applicative di misure cautelari emesse il 27 dicembre scorso.

Le indagini, condotte dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Ragusa, sono state avviate nel mese di agosto del 2020 a seguito di una denuncia effettuata da due coniugi proprietari dell'attività di ristorazione, e hanno permesso di accertare, in attesa degli ulteriori sviluppi processuali, come gli indagati, a decorrere dal 2014 e fino al 2020 in più occasioni avrebbero minacciato i due commercianti sfruttando la capacità di intimidazione derivante dalla loro appartenenza al clan mafioso "Ventura", circostanza ben nota alle vittime, inducendole a versare ripetutamente somme di denaro per un totale di 4.000 euro. ●